

Stasera, dopo una lunga giornata di confronto tra sindaci della provincia, Prefetto e Regione il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ha firmato una nuova ordinanza specifica per il territorio piacentino.

Si tratta di un provvedimento ancora più restrittivo del decreto ministeriale, chiesto a gran voce dai sindaci, in vigore dal 24 marzo al 3 aprile.

Di seguito i punti fondamentali (cosa è consentito ☐ e cosa è vietato ☐)

☐ Sono sospese tutte le attività produttive di beni e servizi da parte di persone fisiche e aziende sul territorio della Provincia di Piacenza; da questa sospensione sono escluse:

☐ attività agricole, agroalimentari e relative filiere

☐ attività di produzione di beni alimentari

☐ attività produttive di beni con accertate esigenze di produzione finale e di spedizione di prodotti giacenti in magazzino

➡ tutti devono comunque operare esclusivamente attraverso l'attuazione di idonei protocolli organizzativi che prevedano misure di prevenzione del contagio

• le aziende di LOGISTICA possono lavorare solo se connesse a filiere o ad attività riguardanti beni essenziali (➡ • no alla vendita di beni superflui come ad esempio vestiti/scarpe)

• SERVIZI URGENTI per le abitazioni e per la garanzia della continuità delle attività consentite (idraulici, elettricisti, ecc.), • attività indispensabili per consentire la mobilità mediante uso degli automezzi di automazione (meccanici, elettrauti, gommisti ecc.)

• attività strumentali all'erogazione dei servizi pubblici e all'attività delle pubbliche amministrazioni

• farmacie, parafarmacie

• negozi di generi alimentari, anche per animali

• edicole, tabaccherie, distributori di carburanti

• commercio al dettaglio di materiale per ottica

• Bancomat e Postamat ➡ • chiuse banche e poste, se non su appuntamento e solo per ritirare contante

• attività di trasporto di beni essenziali

• consegna a domicilio di spesa, alimenti e bevande

• sospesi tutti i cantieri di lavoro ➡ • eccezione per quelli urgenti connessi alla messa in sicurezza del territorio e per quelli relativi ad opere pubbliche di somma urgenza e di ripristino dei luoghi pubblici

• chiusi al pubblico gli studi professionali, le sedi dei patronati, dei sindacati e delle associazioni di categoria ➡ • consentito smart working e presenza in studio di una sola persona

• a fare spesa è bene vada un solo componente per nucleo familiare, fatta eccezione per la necessità di recare con sé minori, disabili o anziani

□ Sono esclusi dai presenti divieti le attività dei presidi sociosanitari quali presidi ospedalieri, case della salute, luoghi di cura privati esistenti

Maggiori informazioni nel link qui sotto.

Domani saranno chiariti eventuali dubbi in merito al provvedimento.

Queste scelte sono basate sui dati, che anche oggi a Piacenza non hanno portato buone notizie.

La situazione è seria e dipende tutti noi migliorarla con comportamenti corretti.